

Girone

B



Rimini 1
Lupa Roma 1

RIMINI (4-3-3): Anacoura 5; Pedrelli 5,5, Signorini 5,5 (5' st Lasicki 6), Marinelli 5,5, Varutti 6; Bariti 7, Puccio 5, Carcuro 6; Bifulco 5 (12' st Esposito 6), Polidori 5, Di Molfetta 5 (25' st Albertini 6). A disp. Ferrari, Todisco, Marin, Kumih, Sapucci. All. Acori.

LUPA ROMA (4-3-1-2): Anedda 5; Daffara 6, Fabbro 6, Sfanò 6, Pasqualoni 5; Malaccari 5, Volpe 7, Zappacosta 5; Belkaid sv (34' st Cristiano 5, 34' st Ricci sv); Lecce 5 (5' st Tajarol 5), Fofana 5. A disp. Maniapelo, Losi, Sembroni, Ippoliti. All. Cucciari.

ARBITRO. Proietti di Terni 4 (ASSISTENTI: Moraglia di Verona e Guddo di Palermo)

RETI: 4' pt Varutti; 11' st Daffara.

NOTE: giornata soleggiata e ventilata. Presenti circa mille spettatori. Angoli: 4 a 11 (primo tempo 3 a 6). Ammoniti: Puccio, Sfanò, Belkaid, Volpe; Martinelli, Pasqualoni, Polidori. Espulsi: 23' pt Puccio per doppia ammonizione, 41' st Pasqualoni per doppia ammonizione. Recupero: 2' pt; 5' st.



Al Neri fiera dell'harakiri ed è filotthorror

IL DIGIUNO SI ALLUNGA Il Rimini passa subito con un gol di Varutti, ma Puccio si fa cacciare già al 22' e Anacoura 'regala' il pareggio. Annullato il 2-0 a Polidori, palo Lupa al 95'

Il digiuno si allunga e alla fine di 95 minuti quasi surreali non si capisce se è andata male o è andata bene. In Rimini-Lupa Roma se ne sono viste infatti di tutti i colori: il vantaggio e un'espulsione lampo (di Puccio), un'ora di sofferenza con occasioni laziali a ogni palla da fermo, una fiammata prima dell'intervallo con doppio gol mangiato e uno annullato, un altro infortunio (a Signorini), l'harakiri per il pareggio ospite e in zona Cesarini un rigore reclamato da Polidori e un palo benedetto al 95'. Tirando le somme, un punto che serve a poco e una classifica sempre più preoccupante.

Gli schieramenti

Recuperata la difesa tipo, Leo Acori si gioca dal primo minuto i tre nuovi a disposizione fra mediana e attacco: in mezzo ecco dunque Puccio fra Carcuro e Bariti e davanti è subito della gara il gioiellino di scuola Milan Di Molfetta. D anche i neo arrivati Fofana e Zappacosta in casa Lupa, dove è sfida dell'ex per Nicola Malaccari

La partita

Proietti di Terni dà il fischio d'inizio sotto un bel sole e con la colonnina di mercurio che segna 17 gradi. I biancorossi raccolgono l'assist ed escono dai blocchi decisi, propositivi e al 4' incredibilmente già avanti (è il primo gol al Neri nel primo tempo): su un bel giro palla Varutti si sgancia e dai 40 metri lascia partire un sinistro che s'infilza sotto l'incrocio alle spalle del troppo avanzato Anedda. Cross sbagliato o tiro? L'esterno confesserà il colpo di fortuna. Neanche il tempo di esultare che un lancio lungo libera però Fofana a tu per tu con Anacoura: l'ex Ravenna spreca ma si capisce subito l'aria che tira. A trasformarla in tempesta arriva l'incredibile rosso di Puccio già al 22': dopo l'ammonizione per un fallo tattico al 5', il centrocampista fa un ingenuo tocco di mano e prende la via dei spogliatoi. Acori mantiene le tre

punte, che tornano però troppo poco e Bariti e Carcuro vanno in sofferenza costante. La Lupa è sempre lì, i cross si moltiplicano in azione e da fermo, i corner salgono a sei e la capitolazione sembra a un passo. Poi, al 44' sulla prima vera ripartenza un bello slalom di Bifulco costringe invece Anedda alla bella risposta e sul corner successivo Polidori sfiora il 2-0 di testa. Ma soprattutto Signorini si divora l'impossibile temporeggiando mentre era solo davanti al portiere e quando al 46' un'altra incornata in fotocopia di Polidori in rete ci finisce, Proietti di Terni annulla per un contatto venalissimo con Daffara e il Neri diventa una bolgia. Anche perché in mezzo al forcing gli sfugge una manata dello stesso Daffara a Di Molfetta che avrebbe riequilibrato la sfida numerica. Si ritorna in campo con il direttore di gara bersagliato dai fischi e gli stessi ventun giocatori, ma la ripresa di Signorini dura appena cinque minuti e fa il suo esordio Lasicki. La Lupa approfitta del naturale sbandamento per rifarsi pericolosa e ci vuole tutto l'istinto di Anacoura per evitare l'autogol di Martinelli. Al 13' sull'ennesimo calcio d'angolo il portiere esce però goffo goffo e smanaccia su Daffara che impatta di testa. Ecco allora Esposito per Bifulco in un 4-3-2 che arriva forse con una mezzoretta di ritardo. Il problema è che se davanti qualcosa si arrabatta, dietro ogni cross fa tremare i polsi. Il tecnico cerca spinta con Albertini per l'oramai esausto Di Molfetta, Pasqualoni si becca il rosso a pochi giri di lancette dal gong e a tempo scaduto ecco un altro contatto in area Polidori-Daffara, i due del gol annullato: questa volta pare proprio rigore, ma Proietti non vuol saperne di nuovo e sulla ripartenza è il palo a salvare il Rimini. Punto perso o guadagnato? Punto pazzo, per farlo tornare tre c'è da lavorare e pedalare.

Nicola Strazzacapa



La rete di Mickael Varutti in sequenza: in alto il tiro e qui sopra la palla che si infila in rete
Foto Gilberto Poggi

La partita in cifre

Scentrati 18 tiri per appena due reti

Rimini Lupa Roma

2	Tiri in porta	7
0	Tiri fuori	9
2	Tiri totali	16
10	Fuorigioco	20
2	Falli fatti	5
0	Pali e traverse	1

SOTTO LALENTE

Il filotthorror
Ben 720 minuti senza vittoria e in otto gare appena 4 reti

Il pareggio con la Lupa Roma segue quelli interni con il Tuttocuoio (0-0) e Ancona (2-2) e la sconfitta interna nel derby con il Santarcangelo. L'ultimo hurrà al Neri è così datato sabato 21 novembre con il Teramo e da quel momento sono arrivate otto gare senza successi, con appena quattro gol realizzati e ben nove subiti. Filotthorror.

Tabù

Primo centro casalingo nel primo tempo
Non lo si faceva da un girone

Il sinistro fortunoso di Varutti con palla all'incrocio dei pali rompe un tabù in casa Rimini: è infatti il primo segnato in questo campionato nella prima frazione al Romeo Neri. In casa si era sempre segnato nella ripresa e non lo si faceva complessivamente prima dell'intervallo da un intero girone. Proprio dal centro di Martinelli all'andata con la Lupa Roma.

Vedo rosso

Quella di Puccio è la sesta espulsione in campionato

Il barone Nils Liedholm diceva che in 10 si gioca meglio, ma così si esagera... Il rosso di Puccio al 22' segue infatti i due di Signorini, i due di De Martino e quello di Varutti. Un po' troppi...

LE PAGELLE Signorini si divora un 2-0 pesantissimo. Bifulco anonimo, Polidori lasciato a se stesso. Il nuovo arrivato Di Molfetta è da decifrare. Albertini porta energia quando la squadra è in riserva. Carcuro tiene fino alla fine

'Autogol' Puccio-Anacoura Bariti ancora il più continuo

ANACOURA 5 Balbetta su parecchi angoli già nel primo tempo, poi è bravo all'alba della ripresa con una parata su deviazione ravvicinata di Martinelli; all'ottavo tiro ospite dalla bandierina combina la frittata che favorisce il pari della Lupa. Paratissima su Fofana in un frangente down per tutta la squadra e alla fine lo aiuta il palo.
PEDRELLI 5,5 Si vede nel primo

Esposito entra quando la squadra è piegata indietro e l'apporto può essere solo difensivo

tempo quando chiude in extremis ed evita il gol; non c'è niente di suo in fase di proposizione e uno come lui non

può assentarsi in una partita così complicata, limitandosi al compito.

SIGNORINI 5,5 Duella con l'irritante Lecce e la vince lui. Poi però butta via un gol pesantissimo a fine primo tempo, davanti al portiere, lasciandosi recuperare ingenuamente. Poco dopo deve lasciare nella ripresa per un giramento di testa sofferto già nell'intervallo.

MARTINELLI 5,5 All'inizio gli tocca Fofana e il duello è più fisico che tecnico. E' nervoso e quindi poco preciso. Troppi guai arrivano dagli angoli, in una difesa sempre balbettante. Più efficace durante le fasi di gioco. Ripresa più tranquilla su un Tajarol poco incisivo.

VARUTTI 6 Ci piace pensare che l'abbia cercata quella parabola che in avvio beffa Anedda. L'inferiorità lo tiene dietro, con un atteggiamento troppo prudente. Peccato non sia stato usato più avanti nell'economia della gara.

BARITI 7 Solito dinamismo, stavolta all'inizio è un po' più disordinato del solito, ma è il più continuo fra i biancorossi. Nella ripresa è l'unico a ribellarsi all'inerzia della gara, con genero-

sità infinita, che paga nell'ultimo quarto d'ora quando non ne ha più.

PUCCIO 5 In 23 minuti due gialli evitabili e anche la difficoltà nel trovare una posizione utile. Esce scusandosi col pubblico per tanta ingenuità. Entrambi i gialli sono giusti. Esordio negativo.

CARCURO 6 Vigila una zona ristretta di campo, gioca facile e regge soprattutto fino alla fine. Difficile valutare la prestazione sotto l'aspetto del gioco perché il Rimini sotto questo profilo ieri è stato assente.

BIFULCO 5 Entra in partita a fine primo tempo, quando si costruisce da solo una palla gol sul sinistro, ribattuta da Anedda. E' troppo fragile, troppo piccolo il suo apporto alla gestione della palla e tranne l'occasione costruita non ci sono nemmeno iniziative solitarie. Lascia dopo il pari romano.

POLIDORI 5 Si sbatte ma di palle ne arrivano solo per aria e ingiocabili. Sulle poch 'potabili' è sempre disordinato e impreciso, anche se un centravanti così abbandonato fa fatica a gare qualcosa di più. Il comico Proietti gli

Girone

B



annulla un gol apparso regolare a fine tempo e nel finale reclama un rigore.

DI MOLFETTA 5 Debutta in una gara complicatissima nella quale però non entra mai. Appare anche un po' indietro di fisico e alla fine non c'è l'idea precisa sulle sue caratteristiche.

LASISCKI 6 Si attacca diligentemente alle costole di Fofana e non gli concede nulla di importante. Chiude in difficoltà, quando si perde l'uomo sul palo finale.

ESPOSITO 6 Forse serviva prima in campo. Quando entra la squadra è piegata indietro e l'apporto può essere solo in fase difensiva.

ALBERTINI 6 Porta energia in una fase nella quale la lampadina della riserva lampeggiava ovunque.



Una percussione di **Davide Bariti**



Davide Di Molfetta ieri l'esordio



La rete annullata ad **Alessandro Polidori**

I GIOCATORI Il difensore: "Abbiamo sbagliato ad arretrare, ci è mancata la personalità nel costruire e giocare la palla nonostante l'inferiorità numerica"

Varutti: "La rete? Nelle intenzioni era un cross per Polidori...."

RIMINI Il gol immediato e fortunoso di Varutti sembrava aver instradato finalmente il Rimini verso il successo, che mancava da ben sette turni, invece anche contro il fanalino di coda la vittoria è sfumata. Troppo pesante l'inferiorità numerica alla quale è stata costretta la formazione di Acori per gran parte del match, che ha permesso alla Lupa Roma di pareggiare e sfiorare addirittura il colpaccio al "Romeo Neri".

"A scanso di equivoci - ammette con grande sincerità Mickael Varutti-, il mio gol è nato da un tentativo di cross verso Polidori: la palla ha avuto un falso rim-

balzo a seguito del quale l'ho colpita più tesa indirizzandola all'incrocio dei pali. Condivido questa gioia personale con la

mia ragazza, che da tanto tempo mi chiedeva la dedica di una rete".

Purtroppo l'espulsione di Puccio ha complicato i piani: "Abbiamo sbagliato arretrando troppo -spiega il terzino-, ci è mancata la personalità nel costruire gioco e giocare la palla nonostante l'inferiorità numerica. Purtroppo

quando permetti agli avversari di arrivare con continuità al limite dell'area, prima o poi il gol arriva. Peccato per l'errore di Anacoura: è un portiere forte, capita

Pedrelli:
"Se l'arbitro non avesse annullato il gol regolare di Polidori faremmo altri ragionamenti"



La delusione dei biancorossi a fine partita

a tutti di sbagliare. L'arbitro? E' un momento sfortunato, dove tutti gli episodi sono a sfavore, compreso il gol annullato a Polidori che dal campo sembrava regolare. Ma non cerchiamo alibi".

Scuero in volto Ivan Pedrelli: "Dopo l'e-

spulsione di Puccio - attacca il difensore-, ci siamo trovati in inferiorità numerica a centrocampo e non riuscivamo a giocare la palla: eravamo costretti a lanci lunghi verso Polidori che combatteva inutilmente da solo contro l'intera retro-

guardia della Lupa Roma. Tutto insomma è diventato più difficile, i nostri avversari ne hanno approfittato attaccandoci continuamente e dimostrandosi ben più combattivi rispetto alla gara dell'andata, anche grazie ad innesti di esperienza".

A fine gara i tifosi hanno manifestato la loro delusione: "E' comprensibile - conclude-, visto che pagano il biglietto e che tenevano particolarmente a questi tre punti. Anche noi volevamo vincere a tutti i costi e siamo arrabbiati (ndc, ben più colorita l'espressione usata da Pedrelli) e delusi. Certo che se l'arbitro non avesse annullato il gol regolare di Polidori che ci avrebbe permesso di andare all'intervallo sul 2-0, forse ora saremmo a fare ragionamenti diversi...".

Il film di Proietti è horror, ma Acori resta carico

L'ALLENATORE "Il gol annullato a Polidori è un mistero e anche il secondo giallo a Puccio non è così limpido, ma alla fine portiamo a casa un buon punto e la squadra fisicamente sta bene: mettiamo in forma i nuovi e lavoriamo sodo per Macerata, non giocheremo mica sempre in 10..."

"Su, su, un po' di coraggio! Quest'anno è così, è una battaglia, non può mica essere sempre rose e fiori..."

Inimitabile. E' con queste parole che **Leonardo Acori** lascia la sala stampa dopo il secondo pareggio interno consecutivo e uno scontro diretto che non si doveva fallire assolutamente. Il 'film' del Proietti arbitro non gli è piaciuto per niente, ma lo liquida in pochi minuti e guarda avanti. "Il gol annullato a Polidori? E' un mistero! I contatti difensore-attaccante in area sui corner sono normali e mi è parso che che i giocatori della Lupa Roma se la prendessero con il compagno... A dire la verità anche l'espulsione di Puccio non è così limpida: il primo giallo è sacrosanto, quello per il fallo di mano un po' meno perché non mi pare vada a cercare la palla e aumenti tanto il volume..."

Il mister di Tordandrea si prende comunque il punto: "Abbiamo giocato con l'uomo in meno per 70 minuti e già col Tuttocuoio lo avevamo fatto per venti, in 10 è dura e anche per questo è un pareggio giusto. Già è difficile giocare in inferiorità normalmente, figurarsi con tanti ragazzi nuovi come Di Molfetta o Carcuro, che quest'anno non ha tante partite nelle gambe. Per questo non abbiamo fatto tante azioni belle, ricordo quella di Signorini che poteva finire meglio ad esempio..."

A proposito del cambio del difensore. Il tecnico rivela: "Aveva giramenti di testa e avevamo ritardato l'inizio della ripresa proprio perché era in bagno a vomitare."



E uscendo dalla sala stampa ai presenti: "Su, su di morale che quest'anno è battaglia!"

Dopo qualche minuto non ce l'ha fatta più". E sull'ingresso di Esposito parso tardivo spiega: "Ho tenuto i tre davanti perché Bifulco, Di Molfetta e Polidori stavano facendo bene, erano in palla, poi ho aggiunto un centrocampista di ruolo a dare manforte in mezzo visto che Bariti può stare lì in una mediana a tre e a due fa più fatica. Ma che spunto e cambio di passo che ha!"

Non manca neanche una buona parola per Anacoura ("Sono stati due gol strani, ma almeno quello di Varutti andava verso la porta... Anacoura diventerà un grande portiere, ma su quella palla c'è andato troppo sicuro e questo frega. Poi si è riscattato") e un elogio alla difesa: "In queste tre partite mi è piaciuta abbastanza, ha concesso davvero poco sia in casa che a Ferrara".

E in chiusura ecco la proverbiale carica: "Tirando le somme, è un punto buono e la squadra fisicamente sta bene perché evidentemente Brevi e il suo staff hanno lavorato bene: dobbiamo mettere in forma i nuovi e poi con la qualità di Di Molfetta e l'esperienza che ci daranno Mancino, Puccio, Carcuro e Fall diremo la nostra. Pensiamo alla Maceratese". Per poi alzarsi e andarsene con quel "su, su, un po' di coraggio..."

Nicola Strazzacapa

Nella foto (Gilberto Poggi): la rete del pareggio della Lupa Roma

ECCELLENZA

L'anticipo
Il Cattolica delude contro il fanalino Copparese

Cattolica 0
Copparese 0
CATTOLICA Di Leo, Brolli, Mazzoli, Mosconi, Comitante, Mendy, Mercuri, Semprini, Bernabucci, Marino (22'pt Bruma), Battistini (18'st Morri). A disp. Corazzi, Anastasi, Pedini, Omiccioli, Muggeo. All. Gori

COPPARESE Rossi, Fravetti, Monti, Thiaw, Tomazzi, Ansaloni, Kande, Ferrara, Thioye (13'st Baldon), Antonacci, Veronesi. A disp. Bianconi, Temporin. All. Grassi

ARBITRO Pette di Bologna
NOTE Ammoniti Mercuri, Mazzoli, Antonacci, Tomazzi, Thioye

CATTOLICA Incredibile per il Cattolica non aver superato il fanalino di campionato. E dire che i giallorossi venivano dati vincenti all'unanimità. Scialbo pari, e pure poche emozioni. Padroni di casa a giocare di rimessa, con lunghi lanci che non sortivano effetto. Gli ospiti, invece, ultimi, senza nulla da perdere, giocavano la loro onesta partita, chiudendo le rare avanzate cattoliche. Adirittura gli uomini di Grassi sfioravano il vantaggio nel finale quando solo una prodezza di Di Leo evitava il peggio su conclusione dal limite di Antonacci.

Poche, nel complesso, le occasioni. In avvio di primo tempo, discesa di Brolli, per Mendy: fuori. Scambio fra Mazzoli e Marino al 12', conclusione parata da Rossi. Alla mezzora Semprini su angolo: inzuccata alta sulla traversa. Poi contropiede di Bruma, per Rossi: senza fortuna. Prima dell'intervallo chiuso Semprini. Nulla per gran parte della ripresa. Solo ad un quarto d'ora dalla fine una mezza emozione: Bernabucci in area, salta il diretto avversario, poi atterrato, ma, proteste a parte, niente rigore. Al 35' punizione Copparese: attempto Di Leo. Di Leo che si superava, poi, su Antonacci. Proprio all'ultimo opportunità per il Cattolica: rovesciata di Bernabucci che sfiorava il vantaggio. Ma solo delusione in tribuna per la compagine giallorossa che non ha saputo bissare il prezioso successo di domenica ai danni del Concesio.

Mario Aratari

Santarcangelo, a Teramo una sfida da cuori forti

IN CAMO ALLE 17,30 Sul campo della squadra terza nel rendimento interno, la formazione di Zauli, reduce dai sei punti in tre partite, vuole dare continuità agli ultimi buoni risultati. Il tecnico chiede una prova di coraggio

SANTARCANGELO Sono giorni di fuoco per il Santarcangelo. Oggi la delicata sfida di Teramo (ore 17,30), domani la sentenza sul calcio scommesse che potrebbe lasciare il segno sulla classifica del club gialloblù. Mister Zauli sta concentrato sulle

vicende del campo e in settimana coi suoi giocatori ha preparato al meglio la partita contro una delle big del campionato (22 punti in classifica per via della penalizzazione, 28 sul campo). Un avversario che per il suo potenziale potrebbe essere

più in alto e che nel girone di ritorno sicuramente risalirà posizioni. In casa la formazione abruzzese non ha mai perso e ha il terzo rendimento alla pari della Carrarese (21 punti) dopo Spal e Pisa. Insomma, un osso molto duro.

Il Santarcangelo si presenta all'appuntamento in leggera crescita: nelle ultime tre partite la formazione gialloblù ha raccolto sei punti vincendo in casa con Maceratese e Carrarese e perdendo ad Arezzo dove gli episodi negativi sono stati pagati fin troppo a caro prezzo. Fin qui, la squadra di Zauli non è riuscita a dare continuità ai suoi risultati positivi, ora pare aver intrapreso la strada giusta e in una sfida molto delicata dovrà dimostrare di aver compiuto il salto di qualità.

"L'approccio dovrà essere quello giusto - raccomanda il tecnico Zauli - è fondamentale. Non ci possiamo permettere distrazioni o un atteggiamento remissivo. Dobbiamo essere concentrati al massimo. Il numero di partite cala sempre e i punti

sono sempre più pesanti, per questo occorre affrontare le partite anche più difficili, e questa lo, con una buona dose di coraggio nel tentativo di fare punti. Dobbiamo pensare positivo, del resto abbiamo le qualità per ben figurare e abbiamo dimostrato di poterci confrontare ad armi pari anche con le big". Quanto al Teramo, all'andata passò al Mazzola in rimonta e quella sconfitta non fu digerita. "Avremmo meritato di fare punti come altre volte del resto - ricorda Zauli - l'ho ricordato ai ragazzi affinché tengano bene a mente quella partita: ci deve essere quel pizzico di rabbia in più. Il Te-

ramo è una squadra costruita per stare in alto, la vicenda della penalizzazione ha influito in avvio di stagione in cui ha perso punti preziosi".

Sono tutti disponibili per mister Zauli. Oggi potrebbe esserci il debutto dal primo minuto del giovane centrocampista scuola Entella Fabio Gerli (**nella foto**): si gioca al maglia con Tommaso Arrigoni. "Tutti i nuovi hanno portato entusiasmo, voglia di dimostrare le proprie qualità - aggiunge il tecnico - sono giocatori di categoria importanti".

La probabile formazione (4-3-1-2): Nardi; Castellana, Capitano, Drudi, Rossi; Valentini, Gerli (Tommaso Arrigoni), Ilari; Venitucci; Margiotta, Guidone.



Possibile debutto dall'inizio di Gerli

SERIE C GIRONE B						
Squadre	Pt	G	V	N	P	F
Spal	44	20	13	5	2	32
Pisa (-1)	35	19	10	6	3	27
Maceratese	34	20	9	7	4	25
Ancona	30	19	8	6	5	19
Carrarese	30	20	8	6	6	30
Pontedera	29	19	7	8	4	27
Siena	27	19	6	9	4	21
Arezzo	27	20	5	12	3	24
L'Aquila (-1)	24	19	7	4	8	21
Lucchese	24	20	7	3	10	25
Tuttocuoio	24	20	6	6	8	15
Teramo (-6)	22	19	8	4	7	24
Santarcangelo	22	19	5	7	7	17
Prato	20	19	5	5	9	16
Pistoiese	19	20	4	7	9	13
Rimini	18	20	4	6	10	14
Lupa Roma	12	20	2	6	12	14
Savona (-12)	11	20	6	5	9	16

20 a. Giornata	
Ancona-Pisa	oggi
Arezzo-Tuttocuoio	4-0
Carrarese-Savona	0-1
Lucchese-Maceratese	1-2
Pistoiese-Spal	0-1
Pontedera-L'Aquila	oggi
Prato-Siena	oggi
Rimini-Lupa Roma	1-1
Teramo-Santarcangelo	oggi
Prossimo Turno	
L'Aquila-Ancona	
Lupa Roma-Prato	
Maceratese-Rimini	
Pisa-Arezzo	
Santarcangelo-Pistoiese	
Savona-Teramo	
Siena-Lucchese	
Spal-Pontedera	
Tuttocuoio-Carrarese	